

IL PRESENTE FAX/MAIL SOSTITUISCE L'ATTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.P.R. N. 445/2000

①



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzioni Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana*

22 AGO. 2013 20

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Toscana
Via della Pergola, 65
50121 FIRENZE
Fax 055 242213

Prot. N. 13285 Allegati 1

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: PROVINCIA DI PISTOIA PIANO ITTICO PROVINCIALE 2012-2015.
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Fase di consultazione dei soggetti competenti in
materia ambientale ai sensi degli art. 23 e ss della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e ss.mm.ii
Autorità Proponente: Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittico-faunistico, Gestione aree
protette.

Autorità Competente: Collegio Direzione.

Autorità Procedente: Consiglio Provinciale

Richiesta osservazioni.

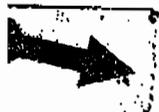
Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,
Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Firenze, Pistoia e Prato
Piazza Pitti, 1
50125 FIRENZE Fax 055 219397

Alla Provincia di Pistoia - Servizio Agricoltura
Via Mabellini, 9 - 51100 PISTOIA fax 0573 374461

PROVINCIA DI PISTOIA
- PROTOCOLLO GENERALE -

Prot. n. 0121917 / 2013 / A

Data 23/08/2013 Class.10-04



In relazione al procedimento in oggetto, premesso che:

- In riferimento all'oggetto e in relazione alla nota prot. n. 142700 del 18.10.2012 (as. prot. n. 17412 del 22.10.2012), con la quale la Provincia di Pistoia - Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittico-faunistico, Gestione aree protette ha comunicato l'avvio della procedura preliminare ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 di Valutazione Ambientale Strategica e ha trasmesso il Documento Preliminare;
- questa Direzione regionale con nota prot. n. 18659 del 13.11.12, in qualità di Autorità ambientale ha trasmesso il proprio contributo sul documento preliminare ai fini della VAE del Piano in oggetto trasmettendo contestualmente i pareri delle Soprintendenze espressi con note:
 - prot. 17568 del 08.11.12 (as. prot. n. 18458 del 09.11.12), con cui sono state inviate le osservazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;



II. PRESENTE FAX/MAIL. SOSTITUISCE L'ATTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.P.R. N. 445/2000

- prot. 24932 del 08.11.12 (ns. prot. n. 18459 del 09.11.12), con cui sono state inviate le osservazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato.

Vista la nota prot. n. 120966 del 14.08.13 (ns. prot. n. 13198 del 20.08.13) allegata alla presente, con la quale la Provincia di Pistoia ha comunicato che in data 30.07.13 il Consiglio Provinciale ha adottato il PIANO ITTICO PROVINCIALE 2012-2015 comunicando contestualmente che la documentazione relativa al procedimento in oggetto, è scaricabile sul sito Provincia di Pistoia;

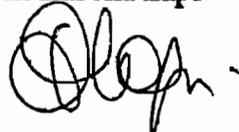
Si invitano entrambe le Soprintendenze in indirizzo, ciascuna per quanto di propria competenza, esaminata la documentazione, a trasmettere il proprio parere, a questa Direzione regionale, e per conoscenza alla Provincia di Pistoia, entro e non oltre il 18.09.2013.

Considerando inoltre che nell'attuale versione del Rapporto Ambientale non sembrerebbero essere state adeguatamente sviluppate le componenti del patrimonio culturale come richiesto con le note di questa Direzione del 13.11.12 prot 18659, della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato del 08.11.12 prot 24932 e della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Toscana con nota del 08.11.12 prot 17568;

con la presente si chiede fin d'ora a codesta spett.le Provincia, nelle more delle eventuali ulteriori osservazioni, di voler implementare il Rapporto Ambientale con adeguata e specifica documentazione relativa al patrimonio culturale nelle componenti afferenti ai beni archeologici ai, beni culturali ed ai beni paesaggistici come per altro già comunicato con le con le note sopra richiamate.

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



FB/ivce



Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: tos@beniculturali.it - PEC: miac-de-tos@mailca.l.beniculturali.it

2



Autorità di Bacino del Fiume Arno

II° Settore Tecnico
Governo del Territorio
U.O. Risorsa Idrica

Prot. n. del 16 SET. 2013
3427

Alla PROVINCIA DI PISTOIA
Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale e
ittiofaunistico, Gestione aree protette
Via Mabellini, 9
51100 PISTOIA

provincia.pistoia@postacert.toscana.it

Rif. Vs nota n. 120966 del 14/8/2013
Rif. ns. prot. N. 3086 del 19/8/2013

Oggetto: Procedura V.A.S. per il Piano Ittico Provinciale della Provincia di Pistoia 2012 - 2015 - Osservazioni.

Riguardo a quanto in oggetto, come già anticipato riguardo al documento preliminare nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Ittico Provinciale (PIP), la pianificazione di bacino vigente è la seguente:

- Piano Stralcio della "Qualità delle acque" - D. P. C. M. 31 marzo 1999;
- Piano stralcio "Attività estrattive" - D. P. C. M. 31 marzo 1999;
- Piano stralcio per la "Riduzione del rischio idraulico" - D. P. C. M. 5 novembre 1999;
- Piano Stralcio: "Assetto Idrogeologico" - D.P.C.M. 6 maggio 2005;
- Progetto Piano Stralcio: "Bilancio Idrico" e relative misure di salvaguardia, ulteriormente prorogate al 31/12/2012.

Nello specifico si informa che lo stralcio Bilancio Idrico è lo strumento di pianificazione più attinente alle tematiche di del Piano Ittico Provinciale, quale elemento di supporto del quadro conoscitivo.

Il piano suddivide e classifica il territorio del bacino del fiume Arno e affluenti in base alle in diverse classi di criticità. Nella fattispecie, per quanto riguarda le acque superficiali, specificatamente per il periodo estivo (giugno - settembre) le criticità sono stabilite in base al numero di giorni in cui il deflusso è inferiore al D.M.V..

I bacini a criticità elevata e molto elevata (C 3 e C4) sono sono soggetti ad una serie di limitazioni e/o prescrizioni relative alle derivazioni con un particolare riguardo al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) in alveo.

In tali bacini, nel periodo estivo, il piano prevede, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ovvero il perseguimento delle condizioni di equilibrio di bilancio, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di qualità funzionali al Piano di Tutela, azioni finalizzate al mantenimento o miglioramento delle portate alle sezioni significative, anche mediante il divieto di rilascio di nuove concessioni.

Inoltre, per quanto riguarda le derivazione finalizzate all'uso idroelettrico, che spesso utilizzano opere idrauliche esistenti (briglie e/o traverse fluviali esistenti), oltre alla garanzia del mantenimento del D.M.V. per i tratti sottesi tra opera di presa e restituzione, viene richiesto di valutare il ripristino della continuità fluviale attraverso la realizzazione di idonee scale di risalita dell'ittiofauna, in linea con le direttive del Piano Provinciale di cui trattasi.

Il Piano è visionabile e accessibile sul sito internet di questa Autorità all'indirizzo <http://www.adbarno.it/cont/testo.php?id=1>.

Con l'occasione si porgono i più cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(Ing. Isabella Bonamini)



IB/cc

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IN MATERIA DI VAS

Classificazione PT.02/10.23

Oggetto: Piano Ittico Provinciale 2012-2015 (PIP). Consultazioni ai sensi dell' art. 25 LR 10/10 e s.m.i. per la valutazione del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art.24 della suddetta legge.cl. PT.02/10.23

Premessa

Ci viene chiesto un contributo valutativo sul Rapporto ambientale inerente il PPI in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 24 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii. e pubblicato sul B.U.R.T. in data 07.08.2013; ARPAT aveva già fornito un proprio analogo contributo sul relativo Documento preliminare.

Contributo

Rispetto alla richieste di approfondimento avanzate al momento della valutazione del Documento preliminare, possiamo evidenziare che sono state approfondite soltanto alcune delle tematiche segnalate in quella fase. In particolare si prende atto di quanto riferito relativamente agli aspetti inerenti la tutela e l'incremento delle specie autoctone e agli obiettivi specifici individua per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo stesso non può essere riferito relativamente alla proposta di verifica della correlazione causa effetto, fra la realizzazione di sbarramenti, briglie ecc... e le morie di pesci registrate.

Analogamente non sono stati effettuati approfondimenti relativamente all'applicazione dell'ISECI per la verifica dello stato di salute di una specie e della comunità ittica, da finalizzare all'indirizzamento della pesca sportiva.

Si prende atto che non tutte le osservazioni tecniche fornite in merito al Documento preliminare sono state recepite anche se si deve dare atto che il Piano non porta a modificazioni o alterazioni del quadro ambientale relativo alle acque interne, limitandosi alla gestione della componente faunistica e della pesca.

Pistoia, 02.10.2013

Il responsabile del
Dipartimento ARPAT di Pistoia
Claudio Coppi

Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005.
L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT
in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005.
Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita
dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile
secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.

4



44 011 013

20

*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali e
del Turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana*

4 OTT 2013

Alla Provincia di Pistoia - Servizio Agricoltura
Via Mabellini, 9 - 51100 PISTOIA
provincia.pistoia@postacert.toscana.it.

Prot. N. 15446 Allegati 2
Ce 34.19.04/13

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: PROVINCIA DI PISTOIA PIANO ITTICO PROVINCIALE 2012-2015.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10.

Autorità Proponente: Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittio-faunistico, Gestione aree protette.

Autorità Competente: Collegio Direzione.

Autorità Procedente: Consiglio Provinciale

Trasmissione osservazioni.

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
della Toscana
Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE
sba-tos@beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici,
Paesaggistici, Storici, Artistici ed
Etnoantropologici per le province di Firenze,
Pistoia e Prato
Piazza Pitti, 1
sbsae-fi@beniculturali.it

In riferimento all'oggetto e in relazione:

- alla nota prot. n. 142700 del 18.10.2012 (ns. prot. n. 17412 del 22.10.2012), con la quale la Provincia di Pistoia - Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed itto-faunistico, Gestione aree protette ha comunicato l'avvio della procedura preliminare ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 di Valutazione Ambientale Strategica e ha trasmesso il Documento Preliminare
- alla nota, prot. n. 120966 del 14.08.13 (ns. prot. n. 13198 del 20.08.13) con la quale la Provincia di Pistoia ha consultato questa Direzione regionale in qualità di soggetto competente in materia ambientale, e considerato che quest'Ufficio ha esaminato il Rapporto Ambientale e la documentazione inerente al PIANO ITTICO PROVINCIALE 2012-2015.

Considerato quanto già comunicato con la lettera di questa Direzione Regionale del 22.09.2013 prot 13285 e viste le note (allegate in copia):

- prot. 13687 del 09.09.2013 (ns. prot. n. 14067 del 10.09.2013), con cui sono state inviate le osservazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;



Ministero
dei Beni e delle
attività culturali
e del turismo

- prot. 18918 del 02.10.2013 (ns. prot. n. 15416 del 02.10.2013), con cui sono state inviate le osservazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato;

Considerato inoltre che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 del citato decreto legislativo,

questa Direzione Regionale, in base alle proprie competenze territoriali, ritiene che il piano PIANO ITTICO PROVINCIALE 2012-2015 non sia esaustivo per quanto riguarda la considerazione degli aspetti pertinenti al patrimonio culturale in relazione:

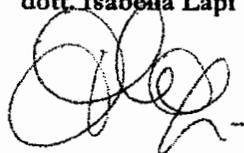
- agli obiettivi principali del piano;
- allo stato attuale dei vincoli di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato dal piano, aree archeologiche, beni culturali diffusi sul territorio ecc.
- la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, anche architettonico, archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali
- la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi sul patrimonio culturale derivanti dall'attuazione del piano

e pertanto con la presente chiede nuovamente a codesta spett.le Provincia di voler implementare il Rapporto Ambientale con adeguata e specifica documentazione relativa al patrimonio culturale nelle componenti afferenti ai beni archeologici, ai beni culturali ed ai beni paesaggistici come per altro già comunicato con le note sopra richiamate.

Si Prega pertanto l'Autorità Competente di tenere conto delle presenti osservazioni per l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e dell'art 26 della L.R.T. 10-2012 e ll.mm.ii. e di voler cortesemente informare direttamente quest'Ufficio sulla decisione finale.

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



FB/ivce



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: dr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it

5



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Prot. 3592
del 3/10/2013

A: Provincia di Pistoia
Servizio Agricoltura
Patrimonio naturale ed ittico-faunistico
Piazza San Leone 1 – Pistoia

Pec: provinciapistoia@postacert.toscana.it

Oggetto: Procedura VAS per il Piano Ittico della Provincia di Pistoia 2012-2015. Osservazioni

In riferimento alla Vostra nota del 14 agosto 2013, ns. prot. 3057 del 19/8/2013, con cui è stato richiesto di formulare osservazioni al "Piano ittico Provinciale 2012-2015" corredato di Rapporto Ambientale e relativi Valutazioni di Incidenza;

Premesso che:

- il vigente Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico", è stato approvato con D.C.R. n° 20 del 01/02/2005;
- con delibera del Comitato Istituzionale dell' Autorità di bacino pilota del fiume Serchio n. 174 del 8/3/2013 è stato adottato il " Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° Aggiornamento ", in variante al vigente P.A.I.;
- con la medesima delibera n° 174/2013 sono state adottate, quali misure di salvaguardia, le carte delle pericolosità idrauliche e geomorfologiche e gli articoli 6, 7, 12, 13, 14, 15 bis, 20, 21, 22, 22bis, 23, 23bis, 24, 25, 25bis, 25ter, 32, 40, 41, 44, 46, 50, 50bis, 51, 52 delle Norme del suddetto Piano adottato;
- con DPCM dell'8 febbraio 2013 è stato approvato il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Serchio (di seguito P.d.G.);

esaminata la documentazione tecnica allegata alla suddetta nota, consistente in:

- "Piano ittico Provinciale 2012-2015";
- "Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica";
- "Studio di incidenza finalizzato alla valutazione dell' incidenza ambientale sui siti della rete natura 2000";
- "Progetto di Istituzione della Zona a Regolamento Specifico "Torrente Limentra Orientale";
- "Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica";
- Tavola classificazione lavori;
- Tavola classificazione salmonidi-ciprinidi;

ricordato che, ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65, commi 1 e 4, i piani di bacino hanno valore di piani territoriali di settore e che le disposizioni in essi contenute "hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato";



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Considerato che il succitato P.d.G., ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, fissa il raggiungimento dello stato di qualità buono al 2015 (scadenza prorogata nel P.d.G. al 2021 per alcuni corpi idrici);

Visto che la Direttiva 2000/60/CE prevede fra i vari elementi da monitorare per determinare lo stato di qualità dei corpi idrici la fauna ittica;

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole al Piano Ittico ed al Rapporto Ambientale segnalando l'importanza di effettuare le immissioni utilizzando ceppi autoctoni di salmonidi e ciprinidi vietando l'immissione di specie esotiche.

Si sottolinea altresì che all'interno del P.d.G. vengono disciplinate le derivazioni da acque superficiali, la realizzazione di passaggi per la fauna ittica presso gli sbarramenti e le derivazioni nelle aree di elevato valore naturalistico attraverso le misure 1 e 4 e attraverso la circolare illustrativa di attuazione delle misure supplementari, consultabili alle pagine http://www.autorita.bacinoserchio.it/files/pianodigestione/for_mazione/adottato/allegati/allegato_9D.pdf e http://www.autorita.bacinoserchio.it/files/pianodigestione/for_mazione/circolare applicativa norme piano.pdf. In particolare per la realizzazione di passaggi della fauna ittica si rinvia alle "Linee guida per la progettazione, valutazione tecnica e pianificazione di passaggi per pesci" redatte dalla Regione Toscana e dall'Università di Firenze Dipartimento di ingegneria agraria e forestale;

Si evidenzia inoltre che tutti gli interventi in alveo e/o sulle opere idrauliche esistenti devono essere condotti senza determinare aggravio di rischio idraulico e senza diminuire le condizioni di stabilità e resistenza, sia nel transitorio della fase di cantiere sia nella condizione di regime; inoltre, relativamente ad eventuali interventi sulle opere idrauliche esistenti, si ritiene debba essere acquisito il parere dell'Autorità idraulica competente in merito alla loro compatibilità con le capacità strutturali delle opere esistenti.

Con l'occasione si richiede a codesta Provincia di inviare a questo Ente i risultati di eventuali monitoraggi effettuati, al fine di implementare il quadro conoscitivo del primo aggiornamento del P.d.G. che, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere redatto da questa Autorità entro il 31 dicembre 2015.

Il Segretario Generale
(Prof. Raffaello Nardi)

fg/adg/gp



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pistoia
Via del Carmine n° 8 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/23103 - Fax 0573/23104

6

Pistoia,

CORPO FORESTALE DELLO STATO	
A.D.D. Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Pistoia	
Registro Ufficiale	
Prot.	3893
Data	04/10/2013
Pos.	06-01-01
<input type="checkbox"/> INGRESSO	<input checked="" type="checkbox"/> USCITA

Alla Provincia di Pistoia
Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed
Ittiofaunistico, Gestione Aree protette
P.zza San Leone 1
Pistoia
tramite PEC

OGGETTO : Procedura VAS ai sensi dell'art. 23 L.R. 10/2010 in merito al Piano Ittico Provinciale della Provincia di Pistoia 2012 - 2015. Osservazioni.

A seguito della pubblicazione del Piano Ittico Provinciale 2012 - 2015, avvenuta in data 7.8.2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, nel prendere atto dei contenuti dello stesso, ed in attesa dei Piani di Gestione delle Riserve, attualmente in fase di redazione, si ritiene necessario ribadire la necessità di concordare con questo Ufficio ogni intervento sulle acque e sulla ittiofauna che implichi l'accesso alle Riserve gestite.

Si rimane a disposizione per chiarimenti o approfondimenti.

IL CAPO DELL'UFFICIO
PETTINA' Raffaella

SPS LENZA MARTIN PESCATORE

Via Roma 87/1
51028 San Marcello Pistoiese (PT)
Partita IVA 1248630475

7

Spett. Amministrazione Provincia di Pistoia

Ufficio caccia e pesca

Alla C.A. Dott.sa Silvia Masi

Alla C.A. Marco Ferretti

San Marcello, 3 Ottobre 2013

Oggetto: proposte per il piano ittico in via di approvazione

La S.P.S. Lenza Martin Pescatore, dopo aver letto la bozza del piano ittico presente sul sito della Provincia di Pistoia in via di approvazione, propone alcune modifiche che si renderebbero necessarie per portare avanti al meglio i progetti intrapresi dalla nostra associazione sia per quanto riguarda la ZRS Alta Lima e Sestaione che per la promozione della pesca e la valorizzazione del territorio montano .

Pertanto si chiede di:

- 1) modificare i corsi d'acqua destinati a ZDP per l'accrescimento della trota mediterranea autoctona prelevata nel Sestaione(progetto legato alla ZRS). Tali corsi dovrebbero essere il Rio Siroppio in loc. Pontepetri ed il torrente Bardalone (da dove nasce fino all'abitato di Bardalone). Tali torrenti, anche se distanti dalla ZRS, sono ottimi per l'accrescimento della mediterranea in quanto facili da controllare, con poca presenza di pesce e quindi facilmente bonificabili e di facile accesso anche con condizioni climatiche sfavorevoli.
- 2) dare la possibilità di esercitare l'azione di pesca nel fiume Reno in tutto il suo corso per tutto l'anno solare. Tale richiesta viene formulata per rendere possibile ai pescatori montani e non solo di esercitare tutto l'anno l'azione di pesca, sia in occasione di manifestazione agonistiche e non, in modo da incrementare il turismo sulla montagna in periodi morti . Nel periodo di chiusura della pesca ai salmonidi si potrebbe utilizzare la tecnica del No Kill, sulla falsa riga del regolamento che viene applicato nel periodo invernale nell'Ombrone.
- 3) poter immettere, sempre nel fiume Reno, la trota Iridea. Con i recenti campionamenti fatti proprio nel Reno dal Vostro tirocinante Alessio Mandolini e la nostra Associazione, si riscontra che il corso d'acqua è ormai privo di trote fario e che i ciprinidi hanno superato di gran lunga i samonidi. L'immissione di tale specie, che non andrebbe ad ibridarsi con le specie presenti nel fiume, sarebbe una risorsa importante nel periodo invernale e non solo, con un costo molto inferiore alla fario e con la possibilità di reperirla bene tutto l'anno.
- 4) prevedere nel piano ittico una sanzione a chi, sia con preavviso o no, entri in alveo per fare delle opere o modifiche i corsi d'acqua. Tale sanzioni dovrebbero avere un valore economico maggiore se gli interventi vengo fatti nei vari tratti della ZRS, interventi spesso necessari e frequenti nei pressi delle prese delle varie centrali idroelettriche presenti sul territorio.

Queste proposte che vi portiamo al vaglio sarebbero determinanti, a nostro modo di vedere, a migliorare le nostre acque montane e ad incrementare il turismo in periodi di desolazione quali i mesi invernali, creando un'alterativa importante e gratuita a chi vuol praticare la pesca tutto l'anno.

Confidando in un vostro riscontro positivo porgiamo distinti saluti.

*Per la Lenza Martin Pescatore
Il responsabile
Simone Biagi*